

## ODG 5 – PROSPETTIVE E STRATEGIE DEL GECT PER IL PERIODO 2021-2027

### QUADRO DI RIFERIMENTO

La programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2021-2027 pone al centro il forte tema di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile<sup>1</sup>. Per la prima volta nei regolamenti europei è necessario osservare obiettivi climatici e meccanismo di adeguamento in materia di clima che introducono attività obbligatorie per rendere i programmi il più possibile centrati su attività rispettose della neutralità climatica. Di conseguenza, tutte le azioni che verranno finanziate dai fondi delle politiche di coesione dovranno avere un rapporto molto stretto tra i propri obiettivi ed il fattore di cambiamenti climatici.

La Risoluzione del Comitato delle Regioni "Una visione per l'Europa: il futuro della cooperazione transfrontaliera"<sup>2</sup>, atto di indirizzo per tutte le Regioni d'Europa, conferma l'elevato valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera quale elemento essenziale del progetto e delle politiche dell'Unione europea, in quanto mira a rafforzare la coesione territoriale nonché i collegamenti, gli scambi e la collaborazione tra territori e cittadini attraverso le frontiere terrestri e marittime. La Risoluzione è stata adottata dal Comitato a seguito di una vasta consultazione rivolta a tutti gli stakeholders europei ed individua dieci sfide principali per rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra gli Stati Membri:

- ✓ Servizi di emergenza, assistenza sanitaria e crisi future
- ✓ Per regioni transfrontaliere più integrate
- ✓ Migliorare i trasporti e le comunicazioni transfrontalieri  
Sviluppare servizi transfrontalieri
- ✓ Sviluppare mercati del lavoro transfrontalieri integrati
- ✓ Rafforzare la governance transfrontaliera
- ✓ Sviluppare un sentimento comune di identità attraverso i confini
- ✓ Legiferare meglio per rafforzare le regioni frontaliere
- ✓ Migliorare la cooperazione territoriale europea
- ✓ La dimensione esterna della cooperazione transfrontaliera

<sup>1</sup> Art. 5 - REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

<sup>2</sup> RESOL-VII/014 del 01.07.2021

La Risoluzione chiede, nel quadro di rafforzamento della governance transfrontaliera, che le strutture transfrontaliere, come le euroregioni, le comunità di lavoro o i GECT assumano un ruolo più importante nella gestione delle zone transfrontaliere e siano regolarmente consultate su tutti gli aspetti della vita transfrontaliera. Gli Stati membri e gli enti locali e regionali dovrebbero stabilire metodi di lavoro atti a garantire che ciò avvenga.

La Macrostrategia alpina EUSALP, sia con l'uscente Presidenza francese che l'entrante Presidenza italiana, coordinata dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, considera la lotta al cambiamento climatico e la transizione energetica come uno dei pilastri strategici dell'azione di EUSALP, individuando la mobilità sostenibile come una delle azioni che dovranno maggiormente essere rafforzate per poter incidere sui territori e raggiungere gli obiettivi desiderati. Inoltre, entrambe le Presidenze hanno sottolineato con forza l'attenzione di assicurare sempre il coinvolgimento delle giovani generazioni per condividere un patto intergenerazionale che possa dare continuità alle strategie intraprese.

## **QUALI LE SFIDE DEL GECT EUREGIO PER IL PROSSIMO SETTENATO?**

### Le linee di indirizzo

Il GECT EUREGIO, nel periodo di programmazione 2014-2020, ha avuto modo di gestire numerosi progetti di cooperazione transfrontaliera, principalmente sul programma INTERREG V A Italia Austria. Seppure ogni progetto abbia portato sia risultati importanti che partnership strategiche, è essenziale che i progetti vadano a finanziare un programma di lavoro di lungo respiro, che individui obiettivi strategici a cui tendere i finanziamenti. Nel corso della XV Assemblea del GECT EUREGIO sono state individuate sei linee di indirizzo per agire con maggiore forza sul territorio:

- ✓ Miglioramento del processo legislativo: confronto e scambio di buone pratiche legislative e attività di studio per la omogeneizzazione delle legislazioni vigenti nelle tre regioni e nell'ambito delle rispettive competenze;
- ✓ Amministrazione pubblica transfrontaliera: promuovere il superamento degli ostacoli nelle procedure amministrative, favorendo l'interoperabilità dei sistemi elettronici dei soggetti che operano nell'area ricompresa nel territorio delle tre regioni; studio delle esperienze di interazione transfrontaliera per agevolare il processo decisionale;
- ✓ Sistemi di sostegno all'occupazione transfrontaliera: studio, analisi ed elaborazione di strumenti e di meccanismi di coordinamento per facilitare il lavoro transfrontaliero;
- ✓ Promozione del multilinguismo nelle regioni frontaliere;
- ✓ Miglioramento dell'accessibilità transfrontaliera, studio, analisi e progetti di fattibilità sui collegamenti mancanti, favorendo altresì soluzioni di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale;
- ✓ Individuazione di soluzioni che comportino una maggiore condivisione delle strutture di assistenza sanitaria.

Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, molto è stato fatto per rendere maggiormente operative le linee di indirizzo- dell'Assemblea ed oggi il GECT EUREGIO Senza Confini è in grado di dettagliare

maggiormente il proprio programma di lavoro per rendere più chiaro l'impatto sulla propria area territoriale

### Le sfide da affrontare

Miglioramento del processo legislativo: confronto e scambio di buone pratiche legislative e attività di studio per la omogeneizzazione delle legislazioni vigenti nelle tre regioni e nell'ambito delle rispettive competenze

Miglioramento dell'accessibilità transfrontaliera, studio, analisi e progetti di fattibilità sui collegamenti mancanti, favorendo altresì soluzioni di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale;

Lo studio giuridico comparato relativo alle competenze esclusive e concorrenti di ciascuna Regione, conclusosi a novembre 2021, ha posto le basi per la conoscenza reciproca delle potenzialità congiunte, evidenziando i possibili ambiti di approfondimento della cooperazione transfrontaliera e mostrando in quali settori di competenza la cooperazione transfrontaliera risultasse facile, possibile o difficile sulla base delle competenze esclusive e concorrenti delle tre Regioni. Nei settori "Risorse energetiche e ambientali", "Gestione dei rifiuti" e "Trasporti, infrastrutture e logistica" tutte e tre le Regioni hanno competenza legislativa in merito e pertanto un'azione congiunta in questi tre ambiti può incidere con maggiore forza sull'area transfrontaliera. La sottoscrizione dei protocolli relativi ai progetti "SMARTLOGI" e "EMOTIONWAY" ha rafforzato i rapporti transfrontalieri nei settori dei trasporti e della mobilità, dove il GECT EUREGIO ha deciso di investire anche risorse proprie. Anche il futuro Programma INTERREG Italia Austria ha posto la mobilità tra gli ostracoli transfrontalieri che maggiormente limitano lo sviluppo dell'area del programma ed il GECT EUREGIO Senza confini è stato individuato dal Programma stesso come uno dei soggetti prioritari che verrà interessato sulla Priorità 'Una migliore governance della cooperazione'. Il GECT EUREGIO Senza Confini pone come propria priorità la sfida della mobilità congiunta tra le tre Regioni in quanto incide direttamente sulla vita dei cittadini, incide sulla neutralità climatica e rafforza lo spazio congiunto con azioni concrete che possono essere attuate dalle tre Regioni anche tramite propri interventi legislativi congiunti

Amministrazione pubblica transfrontaliera: promuovere il superamento degli ostacoli nelle procedure amministrative, favorendo l'interoperabilità dei sistemi elettronici dei soggetti che operano nell'area ricompresa nel territorio delle tre regioni; studio delle esperienze di interazione transfrontaliera per agevolare il processo decisionale

Promozione del multilinguismo nelle regioni frontaliere:

Le strategie di sviluppo locale dell'area transfrontaliera, finanziate nel corso della programmazione 2014-2020 dal Programma INTERREG Italia Austria, hanno evidenziato numerosi ostacoli che frenano la crescita, in particolare delle popolazioni che risiedono nelle aree direttamente confinanti. Nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, le strategie di sviluppo locale devono rafforzarsi, grazie anche alla decisione del Programma Italia Austria di voler proseguire nella strategia intrapresa nella precedente programmazione. E' tuttavia imprescindibile un collegamento maggiormente strategico tra le strategie territoriali e le amministrazioni regionali per poter attuare un processo di governance multilivello a supporto del territorio. Pertanto la sfida che il GECT EUREGIO Senza Confini deve intraprendere è il

supporto continuativo alle strategie CLLD ed un dialogo costante bottom-up top-down per poter supportare gli attori delle strategie transfrontaliere per la crescita congiunta sia economica che sociale del territorio. Verranno siglati protocolli con i gestori delle strategie in modo da poter creare un processo di governance multilivello nel corso del prossimo settennato.

### Sistemi di sostegno all'occupazione transfrontaliera: studio, analisi ed elaborazione di strumenti e di meccanismi di coordinamento per facilitare il lavoro transfrontaliero;

L'impegno del GECT EUREGIO a favore dei giovani sarà attuato attraverso il rafforzamento dei legami con le università, l'attivazione di percorsi formativi quali borse di studio e la partecipazione ad iniziative che possano creare nuove figure professionali per affrontare i grandi temi del futuro.

Impegno che il GECT Euregio Senza Confini si è già assunto anche grazie alla partecipazione, nel corso dell'anno 2021, al programma INTERREG VOLUNTEER YOUTH (IVY). IVY è un'iniziativa promossa dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) e gestita dall'Associazione delle regioni frontaliere europee (AEBR), che offre la possibilità ai giovani tra i 18 e i 30 anni di svolgere un periodo di volontariato in programmi transfrontalieri, transnazionali o interregionali. Il GECT ha infatti ospitato una volontaria per 6 mesi a partire da giugno 2021. Oltre al programma INTERREG VOLUNTEER YOUTH (IVY) sopra già menzionato, si cita a titolo di esempio il Consiglio dei Giovani EUSALP che conta sul sostegno della prossima generazione per rendere lo Spazio Alpino resiliente e adatto al futuro nel modo più sostenibile possibile. "Youth.shaping.EUSALP" prevede la possibilità per i giovani tra i 18 e i 29 anni che vivono in una delle 48 regioni EUSALP in Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia, Svizzera o Liechtenstein di candidarsi a far parte del Consiglio dei Giovani EUSALP. Incoraggiare il coinvolgimento dei giovani favorisce sicuramente un maggiore senso di appartenenza europea in quanto i giovani apprendono i risultati concreti dei programmi e progetti INTERREG, contribuendo al contempo e diventando consapevoli dei numerosi vantaggi della collaborazione transfrontaliera.

La sfida che si pone il GECT Euregio Senza Confini, anche con risorse proprie, è la creazione di un'Euregio dei giovani per plasmare il futuro dei nostri territori e attivare iniziative concrete a favore di un migliore coordinamento tra le istituzioni educative, le università ed i relativi percorsi formativi per costruire strumenti transfrontalieri anche a favore dell'occupazione

### [Il rafforzamento strutturale](#)

Per affrontare le sfide che il GECT EUREGIO Senza Confini si è posto nel prossimo settennato di Programmazione, è necessario che si doti di una organizzazione stabile almeno di due unità di personale a tempo indeterminato a cui verranno affiancate ulteriori risorse in occasione di progettualità finanziate dai fondi della coesione o per iniziative che l'Assemblea intenderà intraprendere con risorse proprie. Si è allo stesso modo compreso le potenzialità di una solida e continuativa cooperazione tra il GECT Euregio Senza Confini ed il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Innanzitutto perché l'area territoriale di cooperazione copre sei Regioni ed inoltre perché le azioni sono sicuramente più impattanti se si agisce congiuntamente sugli obiettivi e sulle linee di intervento.

Tutto ciò viene sottolineato anche dalla nuova programmazione INTERREG Italia-Austria 2021-2027, nella quale i GECT svolgeranno una funzione importante in quanto dispongono del ruolo istituzionale

conferitogli dalle Regioni ed inoltre godono della continuità strutturale per indicare strategie, attuare soluzioni e garantire servizi transfrontalieri a lungo termine.

Infine, il GECT Euregio Senza Confini continuerà con le sue attività trasversali ma coerenti con gli obiettivi generali sanciti dall'Assemblea e dalla nuova programmazione, quali ad esempio la seconda edizione dell'Euregio Business Forum. A seguito dell'ottima riuscita del primo evento tenutosi in data 28.04.2021, il GECT Euregio Senza Confini organizzerà, nei primi mesi del 2022, il secondo evento dell'Euregio Business Forum, iniziativa che ricordiamo ha come obiettivo la promozione della cooperazione e il rilancio dell'economia dell'Area Euregio (Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia).